

Dott. Geol. Alberto Tomei
STUDIO DI GEOLOGIA



59100 PRATO - Via Frà Bartolomeo, 36
Tel/fax 0574/41.843
E-mail: atomei@libero.it
P.IVA 01728910975
C.F.TMOLRT61P06D612D

COMUNE DI VINCI

Variante al RU per riclassificazione degli interventi su immobili posti nel
Lungarno Gramsci, frazione di Spicchio

Relazione tecnica a supporto dell'adozione della certificazione della esenzione dalla
effettuazione di nuove indagini geologiche (Allegato 4 Del.G.R.n1030/2003) per il deposito
all'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'Acqua

IL GEOLOGO



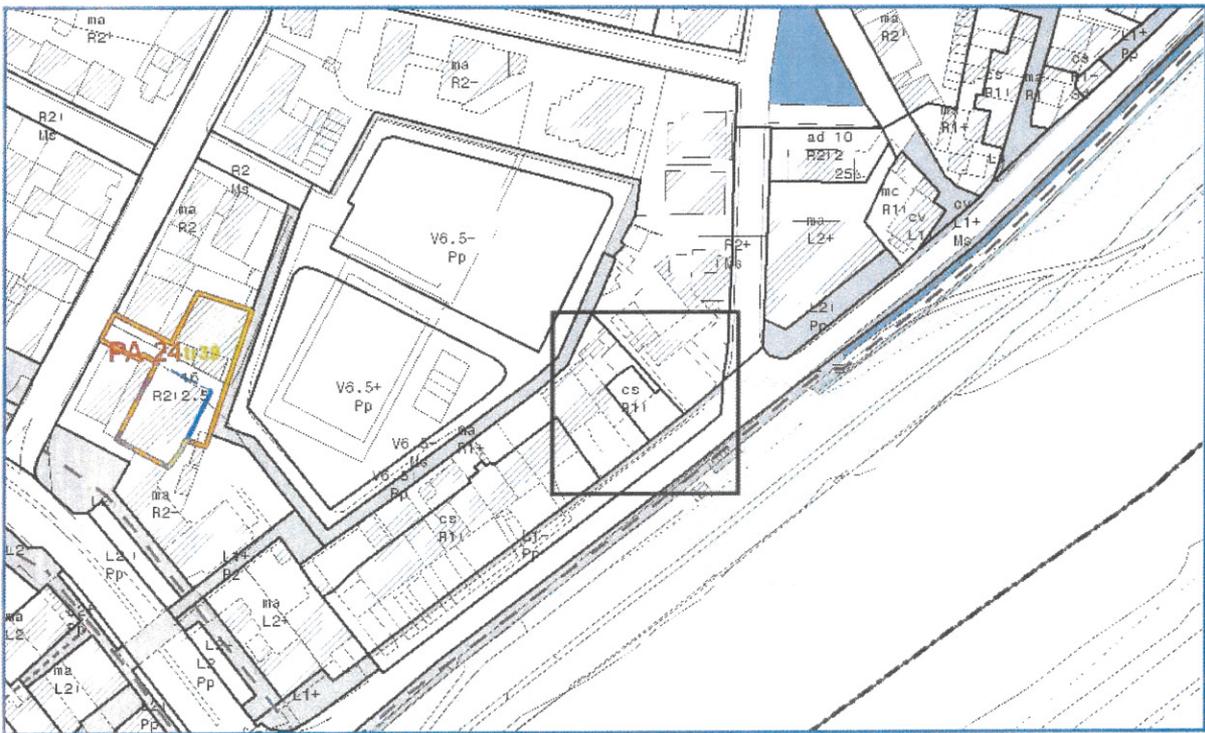
Luglio 2016

Premessa

In relazione alla tipologia della variante al RU vigente qui di seguito si stabilisce come ai fini del deposito degli atti all'Ufficio del Genio Civile ai sensi della Del.G.R.n.1030/2003 si possa procedere con la certificazione della esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del regolamento di attuazione dell'articolo 62 della l.r. 1/2005, approvato con DPGR.n.53/R.

1. Proposta di variante

Gli interventi edilizi sugli immobili (di cui all'istanza del presente allegato) posti nel Comune di Vinci, frazione di Spicchio, Lungarno Gramsci, catastalmente individuati al Fg. 54 - map. 103,109,1026,1027,1028,1029, compresi in un'area di circa 900 mq., sono individuati negli elaborati del vigente Regolamento Urbanistico mediante la perimetrazione di un fabbricato principale classificato/signato come **cs** (categoria di intervento *conservazione*) e di un'altra che comprende diverse volumetrie classificate/signate come **ma** (categoria di intervento *mantenimento*).



Quest'ultima classificazione, tra i diversi tipi di intervento ammessi dalle NTA, prevede la Ristrutturazione Edilizia (Ri2) che ammette anche interventi di "demolizioni con fedele ricostruzione" e interventi pertinenziali comprendenti la "demolizione di volumi secondari" e in tal caso la loro ricostruzione anche in diversa collocazione.

La modifica da apportare è relativa alla classificazione **ma** in **ad** in modo che tra gli interventi ammessi rientri la sostituzione edilizia (Se) che garantirebbe la possibilità di "spostare" le volumetrie esistenti rispetto alla "fedele" ricostruzione.

2. Valutazione della pericolosità e fattibilità

La proposta di modifica della classificazione per una diversa modalità di intervento rispetto a quanto indicato nel RU vigente non comporta alcuna variazione della pericolosità della zona, nè della fattibilità di quanto già previsto dal RU. La pericolosità idraulica I.3 stabilita nelle carte di pericolosità del PS rimane corretta in quanto aggiornata alla normativa vigente, così come la classificazione della fattibilità (F.3) non subisce alcuna variazione in quanto la nuova modalità di intervento sugli edifici esistenti non incide su un aumento del rischio; di fatto si andrà a realizzare quanto previsto dal RU vigente a parità di volumetrie e senza addizioni volumetriche.

3. Deposito della variante all'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'Acqua

Ai sensi della Del.G.R.n.1030/2003 che, tra le altre cose, definisce le modalità di deposito degli strumenti urbanistici per il relativo controllo da parte degli organi competenti, tenuto conto delle considerazioni fatte nei paragrafi precedenti si ritiene corretto avvalersi della certificazione della esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche (Allegato 4) in quanto la variante proposta non comporta "cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità".

In Appendice si riporta il modulo (Allegato 4) da riempire e consegnare all'Ufficio del Genio Civile unitamente ai materiali costituenti la variante al RU.

Prato, 4 luglio 2016

